

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, inizia quest'oggi il tempo della Quaresima, che conduce ogni cristiano su un sentiero di novità, per vivere una nuova primavera dello spirito. È un sentiero antico, collaudato e tuttavia sempre ricco di scoperte. Ci induce a scoprire quello che conta veramente, l'essenziale.

Inizia il tempo in cui i mali dell'orgoglio e dell'arroganza vengono messi in luce e curati; il tempo in cui i sensi di colpa e di inadeguatezza lasciano il posto alla consapevolezza di essere creature fragili e amate. Il Signore ci invita a toglierci le maschere e ad abbandonare le ipocrisie, per lasciarci semplicemente amare da lui.

Con il canto... iniziamo questa nostra celebrazione.

DOPO IL SALUTO E PRIMA DELL'ORAZIONE COLLETTA *(eventualmente)*

Oggi l'atto penitenziale è sostituito dal rito delle ceneri che vivremo dopo l'omelia. La preghiera silenziosa apra, dunque, questa celebrazione e tutto il tempo quaresimale: ciascuno preghi Dio nel suo cuore e chiedo la conversione per sé e per i fratelli.

MONIZIONI ALLE LETTURE

I Lettura. Il Profeta invita il popolo a radunarsi per riconoscere di essersi allontanato dalle vie di Dio e per invocare il suo perdono: solo così si può fare spazio a un Dio che prova sempre amore e compassione per l'umanità.

II Lettura. Lasciarsi riconciliare con Dio è una scelta a cui l'Apostolo può solo esortare: Dio, in Gesù Cristo, ha scelto di perdonare sempre, ma sta a noi, liberamente, accogliere o meno questa misericordia.

Dopo la seconda lettura. Per quaranta giorni tace il canto gioioso dell'alleluia. Lo riprenderemo nella notte di Pasqua. Ora invochiamo la misericordia di Dio e acclamiamo a Cristo, parola che libera e salva.

Vangelo. Per tre volte la parola "ipocriti" pronunciata da Gesù pone un giudizio pesante, non su peccatori pubblici e recidivi, ma sui pii che della loro religiosità fanno altrettanta pubblicità. La religione può tragicamente essere vuota, cioè priva di fede, nel senso di un rapporto con Dio che basta a se stesso.

RITO DELLE CENERI

La Chiesa oggi ci riconsegna il segno forte e umile della cenere. Nel grigiore di questa polvere leggiamo la forza del fuoco che consuma e purifica; il monito a non fondare sicurezza in ciò che poi scompare; la disponibilità a essere segnati per essere poi lavati. Tutto questo lo viviamo comunitariamente, come popolo della nuova alleanza, che si scopre amato dal Signore e che scorge nel tempo della penitenza il dono della grazia per la conversione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, accogliamo l'invito del Signore a rivolgerci al Padre con una preghiera che sia autentica e sincera, un dialogo maturo in cui possiamo innalzare la nostra voce e le nostre richieste, ma anche essere attenti a quanto il Padre vorrà dirci.

*Chiediamo il dono dell'ascolto e nella preghiera diciamo: **Converti il nostro cuore, o Signore!***

1. La Quaresima è tempo di grazia: la Chiesa l'accolga come occasione favorevole, dono prezioso per ritornare a te e rivestirsi dell'abito della festa. Noi ti preghiamo.
2. La Quaresima è tempo di conversione: coloro che ricoprono una responsabilità di governo si impegnino per il progresso dell'umanità, per cancellare dal mondo le ferite della guerra, dell'emergenza climatica e delle disuguaglianze economiche. Noi ti preghiamo.
3. La Quaresima è tempo di scelte: quanti hanno imboccato strade sbagliate di ingiustizia, di arroganza, di disonestà, di egoismo abbandonino ogni decisione sbagliata e cerchino di lasciarsi guidare dal Vangelo. Noi ti preghiamo.
4. La Quaresima è tempo di solidarietà: le famiglie dei cristiani sappiano condividere le ansie, le povertà e le speranze dei loro vicini, traducendo l'impegno del digiuno in gesti di carità e amore concreto. Noi ti preghiamo.
5. La Quaresima è tempo di novità: la tua Parola sia un seme buono che raggiunga ognuno di noi e ispiri atteggiamenti di generosità e di accoglienza. Noi ti preghiamo.

*O Signore, tu rischi il sentiero che conduce alla vita e ci doni la forza per non venir meno lungo il cammino: non permettere che ci scoraggiamo e sostienici con la tua forza, tu che sei il Dio misericordioso e benevolo verso ogni creatura. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Abbiamo confidenza in quel Padre che vede nel segreto e che sa ascoltare e consolare. A lui ci rivolgiamo dicendo: **Padre nostro...**